



Policy Politiche di Partecipazione

P.zza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456051/456158

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA AL PROGETTO “BOTTEGHE DI QUARTIERE”

1. Premessa

Al fine di favorire l'integrazione, l'innovazione e l'aggregazione sociale, l'empowerment cognitivo, collettivo e individuale, parallelamente al recupero e alla valorizzazione di alcuni immobili nella disponibilità del patrimonio comunale e attualmente in disuso, nel rispetto dei principi di pluralismo e differenziazione e di valorizzazione delle risorse locali esistenti, il Comune di Reggio Emilia intende **concedere in uso temporaneo a titolo gratuito alcuni suoi locali** per ospitare le attività correlate al progetto “**Botteghe di Quartiere**”, promosso dalla Policy Politiche di Partecipazione.

Quello delle “Botteghe di quartiere” è un immaginario che si ispira alle **botteghe rinascimentali** dove artisti, artigiani, costruttori, architetti, creativi costruivano i modelli dei grandi cantieri, ricevevano committenti, apprendisti, costruttori, testavano le migliori soluzioni simulandone il funzionamento. Erano vere e proprie fucine operative, luoghi integrati nella città e nel suo tessuto connettivo e sociale, con una vetrina aperta sulla vita cittadina ed una capacità di favorire la partecipazione e la collaborazione spontanea e diretta. Ispirandosi a questo precedente storico, il progetto “Botteghe di Quartiere” intende attualizzarlo in una duplice dimensione: da una parte aggiornandolo **all'era delle nuove tecnologie e delle nuove modalità di lavoro** che le ICT comportano, delle nuove professioni e delle nuove competenze che l'era di internet e della globalizzazione hanno configurano come sfide per le nostre società; dall'altro suggerendo l'idea, in coerenza con il framework collaborativo con cui opera il Servizio per promuovere progetti di innovazione urbana e sociale, di rendere possibile la prospettiva attualizzata per cui **a beneficiare di questi “opifici” potrebbero essere gli abitanti del quartiere, i cittadini**, sempre più attenti e competenti, i ragazzi delle scuole, in modo tale da innescare processi di valorizzazione integrata dei luoghi e delle comunità in una prospettiva di “cultura di vicinato” e di “long life learning”.

Le “Botteghe di quartiere” vogliono essere il centro propulsivo di questo spirito di aggregazione, socializzazione, condivisione e diffusione del saper fare per portare un contributo alla crescita della città attraverso la vivacità dei quartieri: in questa prospettiva, l'Uomo ritorna al centro dell'attenzione nella direzione di avviare “un nuovo Umanesimo”, con uno spirito laboratoriale inclusivo che fa leva sul linguaggio universale di competenze concrete e inclusive.

Operativamente, le “**Botteghe di quartiere**” saranno luoghi con **una duplice funzione**

1. da una parte, grazie ai lavori di riqualificazione e rifunionalizzazione, daranno una sede a professionisti che ne abbiano bisogno e che siano interessati a partecipare a questo progetto;
2. dall'altra, grazie alle attività di natura pubblica e sociale che questi professionisti garantiranno, diventeranno punti di fermento per la comunità dove è possibile incontrarsi per scambiare e acquisire conoscenze utili per accompagnare la trasformazione della città a misura d'uomo, per favorire la formazione, l'integrazione sociale, l'empowerment individuale e collettivo.

Saranno collocate in spazi di proprietà del Comune e in luoghi di forte passaggio, con una relazione diretta con la strada e con lo spazio pubblico, costituendo una rete e contribuendo a scambiare competenze e valore anche tra un quartiere e l'altro.

Avranno una forte relazione con lo spazio pubblico (aperture, portici, vetrine, etc), con aree accessibili per incontri di gruppo e visite delle scuole e aree più dedicate alla preparazione e alla gestione delle attività.

Saranno gestite da figure capaci di facilitare processi di co-progettazione e mettere a disposizione le competenze richieste per ogni ambito considerato strategico per la trasformazione della città.

Dovranno assumere e trasmettere il carattere della figura/competenza a cui viene assegnata la gestione ma allo stesso tempo potranno auspicabilmente assorbire i caratteri ricorrenti della vita del quartiere che rappresentano.

Il linguaggio universale del **laboratorio** può essere un riferimento per costruire alleanze tra competenze diverse a servizio della cittadinanza, o in modalità diretta cioè attraverso la disponibilità dell'artigiano/professionista/maker verso le esigenze della comunità (singola o associata), oppure a supporto della realizzazione di progetti collaborativi previsti negli Accordi di quartiere (cfr. Progetto Quartiere Bene Comune promosso dalla Policy Servizi Politiche di Partecipazione) e per i quali quella competenza risulti utile e costituisca valore aggiunto.

In sostanza dunque le "Botteghe di quartiere" propongono attività, laboratori, workshops, incontri di diffusione e scambio di conoscenza, eventi su temi legati a competenze specifiche incarnate dalla figura del gestore che, come la figura rinascimentale dell'architetto/artigiano, costituirà in quel luogo un riferimento per sviluppare e consolidare il suo sapere e metterlo a disposizione, nei termini prestabiliti da un accordo di scambio, con il quartiere, la cittadinanza e i suoi progetti di sviluppo e innovazione urbana.

2. Oggetto

Il presente Avviso intende raccogliere manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati a partecipare alla sperimentazione del progetto "Botteghe di Quartiere" in qualità di **Conduttori/Gestori**, per la durata di 3 anni, di immobili di proprietà comunale a titolo gratuito a fronte dell'espletamento delle attività di cui al punto 5 e nei termini e modi previsti dalla convenzione di cui al punto 11.

Perciò, parallelamente alle attività professionali svolte in coerenza con la natura del progetto 'Botteghe di Quartiere e con la tipologia degli spazi, concessi a titolo gratuito (ad eccezione delle spese di gestione) il soggetto conduttore/gestore dell'immobile svolgerà attività di interesse sociale secondo i tempi e le modalità previste dal presente avviso, dal progetto sociale candidato con la partecipazione a questo Avviso e con quanto sarà stabilito dalla successiva convenzione.

3. Finalità

La **finalità generali** del percorso intrapreso dal Comune è quella di ridare vita a luoghi, oggi inanimati, per la condivisione di progettualità, l'ascolto di nuovi bisogni sociali, il coinvolgimento delle comunità locali e la collaborazione tra comunità e professionisti in una logica collaborativa.

In sostanza, le finalità dell'Amministrazione sono indirizzate a un processo fortemente orientato ai temi della sostenibilità:

- **ambientale**, con particolare attenzione ai temi del riuso, in questo caso temporaneo, e della rigenerazione urbana;
- **sociale e culturale**, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi connessi all'inclusione sociale, multi-culturale e intergenerazionale e della cittadinanza attiva, tenendo in conto anche i bisogni di spazi e attrezzature per l'espressione dei giovani e delle associazioni;
- della promozione della collaborazione pubblico-privato a fini di obiettivi di rigenerazione urbana e di sviluppo delle relazioni di comunità, vicinato, diffusione di conoscenze e competenze anche a fini di interesse generale.

A differenza di spazi dati singolarmente in concessione, in questo caso il Comune intende attivare **una "rete" di spazi concessi in uso temporaneo**, secondo una modalità inclusiva e aperta alla cittadinanza, incentivando la collaborazione tra le realtà attive nel Comune con lo scopo di produrre progettualità nuove, auto-sostenute e indirizzate all'innovazione e alla creazione di impatto sociale.

Le **finalità specifiche** individuate sono:

- Occupazione e ingaggio di competenze strategiche;
- Scambio di conoscenza e diffusione di valore;
- Avvio di nuove dinamiche di partecipazione e collaborazione;
- Coinvolgimento delle scuole, delle associazioni e dei cittadini;
- Formazione;
- Mappatura di risorse umane e talenti sul territorio.

4. Finalità aggiuntive: percorsi di inclusione lavorativa

A causa della situazione pandemica si sono acuiti diversi fattori di rischio per la marginalità, come la perdita di occupazione ed il cronicizzarsi del fenomeno Working Poor. A fronte di questo e dell'affacciarsi ai servizi territoriali del Comune di una nuova platea di soggetti, portatori di bisogni in termini di Upskilling e/o Reskilling, che rende prioritario promuovere azioni di sostegno alle persone in carico ai servizi con percorsi di inclusione e inserimento lavorativo, il Comune si è fatto promotore e protagonista di un PATTO PER IL CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'. L'obiettivo è favorire l'inclusione e l'inserimento lavorativo di soggetti fragili e/o svantaggiati anche negli appalti pubblici, ovvero di intervenire con misure di sostegno a carattere non assistenziale e che permettano la piena valorizzazione del capitale umano e sociale di tutta la comunità. I percorsi auspicati afferiscono:

- l'attivazione di tirocini, in particolare tramite "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale" (L.R. 17/2005, art. 26 novies, e L.R. 1/2019), strumento appunto dedicato a persone in condizione di fragilità in carico a servizi sociale e/o sanitari;
- l'attivazione dell'istituto delle cittadinanze attive, ovvero esperienze protette che permettono alle persone con disabilità di sperimentarsi in situazioni e ambienti normalizzanti del territorio, sulla base di un progetto individualizzato che mira a consolidare abilità e autonomie, contestualizzato al perseguimento delle finalità proprie del soggetto ospitante, proposte dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia;
- la disponibilità ad attivare piccoli laboratori (4/5 persone) per l'acquisizione di competenze specifiche offerte dentro lo spazio delle botteghe di quartiere.

E' facoltà del richiedente, parallelamente alla proposta progettuale afferente il suo specifico ambito disciplinare, sviluppare una proposta anche in relazione al tema sopra indicato, garantendo la propria disponibilità ad attivare internamente uno o più dei percorsi sopra descritti, in favore di persone prese in carico dal Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia, per ciascuna annualità prevista dalla durata del contratto.

Entro 3 mesi dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario è tenuto a prendere contatti con il Servizio Politiche di Welfare e Intercultura che coordinerà l'attività, supportando l'attivazione del percorso, la definizione del progetto formativo, la selezione della persona più idonea da inserire nel rispetto delle caratteristiche della mansione individuata.

5. Luoghi di intervento e loro caratteristiche

La fase sperimentale oggetto della presente manifestazione di interesse riguarda l'avvio dell'iniziativa di gestione di tre immobili di proprietà comunale così individuati:

- **locale in via Fontana, 21/a**
- **ex Polveriera: Corpo di Guardia - via Terrachini, 18 (ex LIPU)**
- **locali ex meccanico/deposito biciclette via S. Pietro Martire, 2/E**

Alla luce dell'esito della presente fase sperimentale, l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi della facoltà di estendere ad altri luoghi l'iniziativa progettuale in oggetto, in modo da costituire e rafforzare una rete sistemica e capillare di luoghi deputati alla promozione della rigenerazione urbana e all'innovazione sociale. Le caratteristiche tipologiche e i dettagli degli spazi, oltre che nel concept di progetto allegato al presente documento, sono di seguito riportati.

Locale di via Fontana, 21/A

Descrizione e stato patrimoniale

L'immobile è ubicato al piano terra del condominio di edilizia residenziale pubblica denominato "Catellani 2", edificato dal Comune negli anni '70, precisamente in via Fontana al civico n°21/A, composto da spazio per uso ufficio con annesso piccolo servizio igienico. Il locale si sviluppa su unico piano, ha ingresso indipendente dal porticato condominiale ed è riscaldato a termosifone con valvole regolatrici, alimentato da impianto di teleriscaldamento a gestione centralizzata. Sono inoltre presenti l'impianto elettrico con

dispositivi di protezione e l'impianto idrico, oltre al predetto servizio igienico. Le condizioni manutentive dei locali sono discrete, gli impianti sono funzionanti.

Dati catastali

L'unità immobiliare oggetto di stima è censita al Catasto Fabbricati sul Foglio 210 col mappale 134 sub. 51 di categoria A/10, classe 1, vani 1,5 con superficie catastale mq. 34,00 e rendita catastale Euro 383,47.

Stima del canone

Si stima il potenziale canone di concessione a 2.000,00 € annui, al netto di imposte.

Ex polveriera: Corpo di Guardia via Terrachini, 18 (ex LIPU)

Descrizione e stato patrimoniale

Trattasi di una piccola costruzione isolata di proprietà del Comune, risalente all'impianto del plesso militare ex Polveriera di via Terrachini/via Olimpia, di cui costituiva la sede del corpo di guardia. La casetta si sviluppa su un unico piano, dispone di porta d'ingresso sul lato nord e di finestre chiuse da serramenti sui restanti lati, dispone di un piccolo servizio igienico con lavabo e wc alla turca, di fornitura elettrica e fornitura idrica, assente l'impianto di riscaldamento.

E' intenzione del Comune eseguire la sistemazione adeguata degli interni prima di assegnarla in uso, ragione per cui si considera che l'immobile sia poi provvisto di impianti a norma di legge.

Dati catastali

L'unità oggetto di stima è censita al Catasto Fabbricati sul Foglio 155 col mappale 142 sub.2 di categoria C/2, classe 5, con superficie catastale mq. 42,00 e rendita catastale Euro 125,81.

Stima del canone

Si stima il potenziale canone di concessione a 2.400,00 € annui, al netto di imposte.

Locali ex meccanico/deposito biciclette via S. Pietro Martire, 2/E

Descrizione e stato patrimoniale

Trattasi di due locali ubicati al piano terra del Palazzo Frumentaria, precisamente in posizione nord-ovest d'angolo fra la via S. Pietro Martire e la via del Consorzio, che per molti anni furono assegnati in concessione a soggetti privati per attività di riparazione e deposito cicli. Il locale principale ha accesso sulla via S. Pietro Martire al civico n°2/E ed è provvisto di due finestre protette da serramenti con sormontate griglie; il locale di servizio è comunicante ed accessibile autonomamente da via del Consorzio, risultando seminterrato rispetto al piano stradale e sprovvisto di finestre; tutte le pavimentazioni sono in cemento grezzo. La superficie commerciale dei due locali è di mq. 25,00+55,00 per complessivi mq. 80,00. Il Comune intende provvedere a sistemazione migliorativa interna, compresi gli impianti, prima di assegnarli in uso per nuove attività.

Dati catastali

Al Catasto Fabbricati del Comune di RE risultano censiti sul Foglio 125 come porzione dei mappali 324/345/346/357/366 di categoria B/4, che da vecchio impianto rappresentano l'unità immobiliare complessiva unica per l'insieme dei Palazzi Civici.

Stima del canone

Si stima il potenziale canone di concessione a 3.200,00 € annui, al netto di imposte.

6. Attività da svolgere

Gli interessati alla presente manifestazione di interesse, secondo i profili professionali di cui al punto successivo, dovranno proporre, a fronte della gratuità della concessione in luogo del potenziale canone di cui ai punti precedenti, un progetto di attività pubbliche e sociali finalizzate a promuovere e diffondere le loro competenze e capacità e/o a metterle a disposizione dell'interesse generale.

Le Botteghe di quartiere proporranno perciò attività, laboratori, workshops, incontri di diffusione e scambio di conoscenza, su temi legati a competenze specifiche incarnate dalla figura del conduttore/gestore che, come la figura rinascimentale dell'architetto/artigiano, costituirà in quel luogo un riferimento per sviluppare e consolidare il suo sapere e metterlo a disposizione, nei termini prestabiliti da un accordo di scambio, con il quartiere e la cittadinanza. Si considererà attività sociale anche la messa in disponibilità delle proprie competenze a beneficio di progetti sottoscritti negli Accordi di cittadinanza, considerati come progetti collaborativi finalizzati alla promozione dei beni comuni urbani e dell'interesse generale.

Le Botteghe di quartiere sono aperte e inclusive e si intende che siano gestite da figure/competenze ritenute strategiche per la costruzione di percorsi virtuosi di trasformazione della città; sono accessibili secondo un calendario organizzato e in cui il conduttore/gestore mette a disposizione la sua competenza al bene

comune, attraverso consulenze, laboratori, visite, mostre, incontri per e con il quartiere. Tale disponibilità deve essere concordata con l'Amministrazione Comunale e parametrata, almeno, al valore economico del bene concesso in uso gratuito.

7. Competenze ricercate e fisionomia dei locali

Le aree di competenza sono riconducibili all'ambito **Cultura del progetto/ Design**.

Le attività potranno convergere nelle seguenti aree disciplinari:

- Urban Design
- Design della comunicazione
- Design dei servizi
- Design del verde
- Design del cibo
- Making e arte della manutenzione
- Design degli eventi/spettacoli
- Design della musica
- Design delle reti e piattaforme digitali

Negli spazi indicati al punto 5, per lo svolgimento delle attività correlate agli ambiti tematici di cui sopra, si ipotizza di prevedere un **layout "tipo"** così concepito:

1. parte "pubblica":

- allestimento di testata e/o vetrina rappresentativa delle attività visibile dalla strada
- spazio di accoglienza, coffee point

2. parte "semi-pubblica":

- area meeting, workshops
- workstations

3. parte privata

- servizi accessibili al gestore
- servizi igienici, ove presenti (locale in via Fontana, 21/a e ex Polveriera: Corpo di Guardia via Terrachini, 18 (ex LIPU)

8. Soggetti ammessi

Possono partecipare alla manifestazione di interesse volta all'assegnazione dei locali di cui al presente avviso le seguenti tipologie di soggetti:

1. professionisti, creativi, talenti, cittadini in generale con formazione coerente con gli ambiti disciplinari di cui al punto 6.

2. associazioni, gruppi informali, comitati purché disponibili, in caso di assegnazione dell'immobile, a designare un proprio rappresentante che costituirà la persona di riferimento per i rapporti formali con il Comune e con formazione coerente con gli ambiti disciplinari di cui al punto 6.

9. Modalità e termini di presentazione delle candidature

La richiesta va presentata, compilando in tutte le sue parti il modulo Allegato B, firmato dalla persona richiedente o dal rappresentante legale (in caso di associazioni, enti o società), con allegata copia di un documento d'identità in corso di validità, e va inviata al Comune utilizzando una delle seguenti modalità:

- inoltrata tramite pec all'indirizzo: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

La domanda inviata tramite pec dovrà riportare obbligatoriamente nell'oggetto l'indicazione "Contiene candidatura per progetto Botteghe di quartiere - Policy Politiche di partecipazione" e dovrà essere presentata, così come gli allegati richiesti, in formato .pdf.

- spedita a mezzo del servizio postale, con raccomandata A/R, o posta celere o mediante consegna a mano presso: Comune di Reggio Emilia - Archivio Generale – Sez. Protocollo - Via Mazzacurati, 11 – 42122 Reggio Emilia (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00).

La busta contenente la candidatura dovrà riportare obbligatoriamente sulla facciata in cui è scritto l'indirizzo, l'indicazione "Contiene candidatura per progetto Botteghe di quartiere - Policy Politiche di partecipazione".

Per la validità dell'arrivo della domanda farà fede:

- **la data di arrivo** risultante dal timbro apposto dall'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia sul plico contenente la domanda, se inviata con raccomandata A/R, posta celere o consegnata a mano;
- **la data di arrivo** della pec presso l'Amministrazione comunale di Reggio Emilia.

Resta inteso che il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Il termine PERENTORIO per la presentazione della richiesta è lunedì 04.04.2022 ore 12.00.

Non si terrà conto di candidature presentate in modo difforme dalle prescrizioni indicate nel presente avviso o pervenute dopo la scadenza.

10. Criteri per la valutazione delle proposte

I progetti saranno valutati e selezionati dalla Dirigente/RUP della Policy Politiche di Partecipazione con il supporto di collaboratori da lei designati. La valutazione verrà espletata sulla base dei criteri di seguito elencati.

| | |
|---|-------------------------------|
| <p>1. Qualità della proposta e coerenza con le finalità del progetto La proposta sarà valutata in relazione ai suoi contenuti e alla coerenza con le finalità identificate dall'Amministrazione Comunale. In particolare sarà valutato il valore della proposta sociale in termini di sussidiarietà, inclusività, fruibilità degli spazi e apertura alla collaborazione con la comunità, con realtà sociali e culturali ulteriori rispetto alla compagine di progetto, al fine di valorizzare il patrimonio civico di quartiere e cittadino e/o dare supporto alla realizzazione di progetti collaborativi previsti negli Accordi di cittadinanza.</p> | <p>Fino a 35 punti</p> |
| <p>2. Disponibilità in termini di impegno temporale Il soggetto richiedente è tenuto a svolgere attività per un tempo MINIMO di 4h settimanali e per ALMENO 1 evento pubblico mensile. Tali attività devono essere valorizzate in rapporto al valore del potenziale canone di concessione stimato ma NON richiesto. La proposta sarà valutata in relazione alla disponibilità di animare lo spazio, a partire dall'impegno minimo di cui sopra, con attività durante la settimana e /o mese coprendo più fasce orarie del giorno, attraverso l'erogazione di corsi formativi, workshops, laboratori negli ambiti disciplinari dedicati e l'organizzazione di eventi pubblici. In alternativa o in accompagnamento alle attività pubbliche di cui sopra, il soggetto potrà candidare, a partire dall'impegno minimo definito, la propria disponibilità di tempo che l'amministrazione potrà richiedere a titolo gratuito per la collaborazione del professionista ai progetti collaborativi previsti negli Accordi di cittadinanza.</p> | <p>Fino a 35 punti</p> |
| <p>3. Credibilità del soggetto proponente La proposta sarà valutata in relazione al curriculum professionale presentato e ad eventuali precedenti esperienze maturate in attività e iniziative nell'ambito e in coerenza con le finalità previste dal presente avviso e in relazione agli strumenti di governance adottati per la gestione dei pregressi progetti</p> | <p>Fino a 10 punti</p> |
| <p>4. Sostenibilità economico-finanziaria della proposta La proposta sarà valutata in relazione alla valorizzazione delle attività sociali proposte in relazione, almeno, al valore del potenziale canone di concessione stimato nel presente Avviso, in relazione quindi al luogo prescelto. Nella valorizzazione delle attività sociali potranno essere indicate le ore/uomo e/o acquisto beni, e/o attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto. Potranno essere previste forme di partecipazione economica da parte di utenti e destinatari delle attività medesime a prezzi calmierati e comunque non superiori a quelli di mercato. In questo caso si valuterà la destinazione sociale proposta per gli eventuali ricavi.</p> | <p>Fino a 11 punti</p> |
| <p>5. Avvio di percorsi di inclusione lavorativa La proposta sarà valutata in relazione alla disponibilità del richiedente ad avviare</p> | <p>Fino a 9 punti</p> |

| | |
|--|----------------|
| iniziative di cui al punto 4 e in particolare: | |
| 5.1 Disponibilità ad ospitare almeno n. ... percorso di inclusione lavorativa (ex L.R. 7/13, L.R. 1/2019, cittadinanza attiva) a favore di utenti in carico al Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia per ogni annualità | Fino a 3 punti |
| 5.2 Disponibilità ad ospitare almeno n. ... percorso di cittadinanza attiva a favore di utenti in carico al Servizio Politiche di Welfare e Intercultura del Comune di Reggio Emilia per ogni annualità | Fino a 3 punti |
| 5.3 Disponibilità ad attivare modalità di integrazione con il sistema dei servizi territoriali inviati attraverso l'organizzazione di n... piccoli laboratori per lo sviluppo di competenze specifiche | Fino a 3 punti |

Totale Fino a 100 punti

Saranno ammessi in graduatoria tutti i progetti che avranno ottenuto un punteggio di almeno 60 punti. Gli immobili saranno assegnati ai soggetti che nella graduatoria avranno ottenuto il massimo punteggio per ciascuno dei luoghi individuati. Nel caso in cui l'assegnatario sia composto da una pluralità di soggetti, i singoli partecipanti dovranno designare un Coordinatore del progetto che stipulerà la convenzione e sarà responsabile nei confronti del Comune del rispetto di tutte le norme relative all'utilizzo dell'immobile assegnato, come specificato anche al punto 7.

In caso di rescissione del contratto prima della scadenza indicata nel presente Avviso (3 anni), è facoltà dell'Amministrazione procedere allo scorrimento della graduatoria.

11. Tempi e modalità di risposta del Comune

Il Dirigente Responsabile nonché RUP, con il supporto di propri collaboratori, effettuerà un esame della richiesta per verificare che la documentazione sia completa e la proposta sia conforme a quanto indicato nel presente avviso. Nel caso in cui la documentazione sia mancante o incompleta ne richiede l'integrazione. Al termine dell'esame delle proposte verrà stilata una graduatoria. La valutazione delle proposte pervenute e la definizione della graduatoria, con relativa aggiudicazione, avverranno indicativamente entro il 20.04.2022.

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Reggio Emilia e sulla homepage del sito internet del Comune di Reggio Emilia e costituirà a tutti gli effetti notifica agli interessati.

La comunicazione della graduatoria e dell'esito finale della procedura verrà altresì inviata mediante comunicazione all'indirizzo e-mail o PEC personale fornita dal candidato.

12. Stipula della convenzione

Con gli assegnatari verrà stipulata una convenzione in cui saranno definite la durata, le modalità di utilizzo degli spazi in relazione ai contenuti della proposta. **Nella convenzione saranno declinati gli indicatori ai fini della rendicontazione sociale delle attività.** Qualora le attività pubbliche e sociali organizzate prevedano forme di entrata (forme di partecipazione economica da parte di utenti e destinatari delle attività medesime a prezzi calmierati e comunque non superiori a quelli di mercato) le eventuali entrate derivanti dalle attività sociali realizzate dal gestore nell'immobile, al netto dei costi sostenuti per la loro realizzazione, compresa la remunerazione dell'attività professionale, dovranno essere interamente investite nel progetto sociale.

13. Obblighi del Comune

Il Comune, salvo casi di forza maggiore (guasti improvvisi o eventi imprevisti), si impegna a fornire i locali nelle condizioni di agibilità e di impianti e servizi igienici funzionanti, ove presenti (Locale in via Fontana 21/a e Ex polveriera: Corpo di Guardia via Terrachini 18 (ex LIPU).

14. Obblighi del soggetto gestore

Il soggetto gestore è tenuto a svolgere attività per un tempo MINIMO di 4h settimanali e per ALMENO 1 evento pubblico mensile.

Il soggetto gestore si obbliga a prendere in consegna e restituire gli spazi, conformi a come consegnati, nei tempi previsti e stabiliti da apposita convenzione di cui al punto 11 e a non lasciarli incustoditi.

Si impegna ad assumersi ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni cagionati all'immobile e/o alle attrezzature di proprietà comunale e quelle per danni che possono derivare a persone e a cose durante l'utilizzo, esonerando l'Ente proprietario da ogni e qualsiasi responsabilità.

Si impegna a sostenere le spese per le utenze e i costi correlati alle attività da lui organizzate.

Nel contratto di concessione in uso temporaneo a titolo gratuito che sarà successivamente firmato saranno dettagliati diritti e doveri delle parti.

15. Azioni di supporto previste dal Comune

Per la realizzazione del progetto l'Amministrazione si farà carico dei costi per consegnare i locali attrezzati con impianti funzionanti e a norma di legge e con un layout funzionale e condiviso per lo svolgimento delle attività previste.

16. Privacy - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che il Comune di Reggio Emilia con sede in Piazza Prampolini, 1 Telefono 0522/456111 è il Titolare del trattamento dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai richiedenti.

Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura selettiva, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il Responsabile per la Protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n.1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura.

L'informativa completa, resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo 679/2016, è allegata alla modulistica del presente Avviso (Allegato D).

La privacy policy del Comune di Reggio Emilia è consultabile al seguente link:

<http://www.municipio.re.it/privacy>

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Policy Politiche di Partecipazione – Dott.ssa Nicoletta Levi.

Il presente Avviso non è vincolante per l'Amministrazione che, qualora ne ravvisi la necessità, si riserva:

- di sospenderlo, modificarlo o revocarlo a proprio insindacabile giudizio, nonché di prorogarne o riaprire il termine di scadenza;
- la facoltà di non dar corso alla procedura in caso di sopravvenute cause ostative o di valutazioni di interesse dell'Ente, senza che per i candidati insorga alcuna pretesa e diritto.

Allegati:

- Domanda di partecipazione - Allegato B
- Concept di progetto - Allegato C
- Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 - Allegato D

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Arch. Chiara Testoni - chiara.testoni@comune.re.it

Il presente Avviso, pubblicato continuativamente fino al 04 aprile 2022, è disponibile sulla homepage del sito internet del Comune di Reggio Emilia al seguente indirizzo: www.comune.re.it, nonché all'Albo Pretorio online.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Levi